



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 114

DEL 30/10/2012

OGGETTO: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2012 2017 verificato ed adoguato per l'anno 2012.
Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

L'anno duemiladodici addì trenta del mese di ottobre alle ore 19,05 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

SINDACO: Francesco Susino

ASSESSORI: Giuseppe Adamo – Vincenzo Iurato.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 12 del 25/10/2012, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 12 del 25/10/2012 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano

f.to (Sig. Adamo Giuseppe)

Il Sindaco

f.to (Dott. Francesco Susino)

Il V. Segretario Comunale

f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



Proposta di deliberazione

N° 12

DEL 25/10/2012

Oggetto: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2012 – 2017 verificato ed adeguato per l'anno 2012. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 165, comma 7 del T.U. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, il quale prevede che "il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto **Piano Generale di Sviluppo dell'ente**, secondo le indicazioni dell'art. 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni"

Che detto documento comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare;

Che ai sensi dell'art. 46 comma 3 il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Che ai sensi dell'art. 42, comma 3 il Consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche

Che detto piano di Sviluppo deve essere deliberato dal Consiglio e formare, previa verifica ed eventuale adeguamento, oggetto di esame prima dell'approvazione del bilancio;

Visto il Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2012-2017 verificato ed adeguato per l'anno 2012;

Visto l'art 151, comma 1, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali,

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 02/08/2012 che proroga al 31/10/2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 da parte degli enti locali;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

Per la causale in premessa:

1) di approvare il **Piano Generale di Sviluppo** del Comune di Scicli per il periodo 2012 – 2017, verificato ed adeguato per l'anno 2012, secondo lo schema allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Il Capo Settore Finanze
Dott. *Francesco Ilucenti*



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 12

Del 25/10/2012

Oggetto: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2012 – 2017 verificato ed adeguato per l'anno 2012. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 25/10/2012

IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Francesco Lucenti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 25/10 /2012

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Francesco Lucenti



Comune di Scicli

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2012 – 2017

Ai sensi dell'art. 165, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato con deliberazione consiliare n. del

1. Premessa

Il Piano Generale di Sviluppo o Piano Strategico di Sviluppo (PSS) rappresenta lo strumento di programmazione pluriennale previsto dall'art. 65, comma 7, del TUEL per definire le linee strategiche su cui impostare, in rapporto alle reali possibilità operative dell'ente, l'attività di programmazione di bilancio in sintonia con il programma di mandato, già proposto alla città e su cui è intervenuto il consenso elettorale con le elezioni amministrative del 20 e 21 maggio 2012.

L'esperienza già acquisita rappresenta la base su cui formulare l'azione strategica per il futuro. Il contesto attuale di cambiamento del governo locale ed amministrativo inquadrato nel più generale cambiamento economico (competitività, liberalizzazioni, globalizzazione) e sociale (identità locale e sostenibilità ambientale) rappresenta la base su cui viene impostata la strategia futura. Su tutto l'idea di essere al servizio della città e di adoperarsi per rendere l'organizzazione burocratico amministrativa dell'ente tale da garantire la piena realizzazione dei piani e delle attività che sono alla base dello sviluppo economico e sociale della città. Non basta infatti solamente scrivere le cose da fare, è necessario governare le singole fasi attuative del piano strategico, cioè a dire bisogna fare in modo che le procedure corrette siano poi adottate, i settori direttamente coinvolti ed i risultati desiderati effettivamente conseguiti. Ma è anche vero che il consiglio comunale nel suo ruolo di indirizzo si deve adoperare affinché l'approccio alle varie tematiche sia di tipo selettivo e soprattutto orientato all'individuazione delle priorità possibili e capaci di dare effettivo sviluppo alla città. All'interno di queste priorità vanno scelte le linee driver su cui focalizzare le singole azioni o piani di attività.

Ciò che si vuole realizzare è un piano più funzionale ma soprattutto di concezione organica, senza demarcazione preconcetta, che affianchi alla programmazione e pianificazione strategica quello specifico di uno strumento operativo e dinamico, che è il piano di marketing territoriale di Scicli, in cui viene costruito un quadro di interventi a sostegno dello sviluppo economico – produttivo locale più potente e funzionale alle esigenze del territorio. Così facendo si realizza una integrazione funzionale tra strumenti di breve (quelli propri del marketing territoriale) con quelli di medio periodo (programmazione e pianificazione strategica). In questo modo sarà possibile intervenire, conciliare e realizzare azioni che tengono conto sia dell'intenzionalità di sviluppo contenuta nel Piano Strategico sia dei vincoli posti alla competitività dei sistemi territoriali e di mercato (in altri termini, come far competere meglio le imprese del territorio sui loro mercati di riferimento all'interno del quadro di sostenibilità economica, ambientale e sociale indicata nel Piano Strategico).

Per fare questo è necessario predisporre un insieme di progetti di marketing territoriali non legati a singole esigenze ma viceversa tali da creare un complesso organico e funzionale di progetti da essere compiutamente rappresentati nel Piano di sviluppo locale in una logica di breve periodo.

Un modo nuovo, senz'altro diverso dal modello usuale, che rappresenta un ulteriore passaggio di maturità e che finalizza l'azione amministrativa in un contributo importante capace di sostenere lo sviluppo del territorio. Un contributo che va ad articolarsi all'interno delle peculiarità che caratterizzano il territorio stesso e che tengono conto sia delle condizioni esistenti e di prospettive che delle varie competitività che il mercato richiede e sa delle esigenze di qualità della vita che richiedono i cittadini.

Sulla base di queste considerazioni, il Piano di Marketing Territoriale di Scicli inserito nella più ampia programmazione 2012-2017 si misura sia sul suo impianto concettuale che su quello prettamente gestionale come uno strumento nuovo, organico e funzionale mirato a creare sviluppo e benessere alla città. In dettaglio esso si inserisce:

1. sotto l'aspetto prettamente **concettuale e strumentale**, come collegamento con la programmazione regionale e provinciale e sia come supporto allo sviluppo integrato e coerente del territorio (valorizzazione del sistema competitivo locale e integrazione tramite l'attrazione mirata di investimenti dall'esterno);
2. sotto l'aspetto prettamente **gestionale** come dispositivo che dinamicamente ricostruisce i fabbisogni del territorio, li integra con quelli del Piano di Sviluppo e predispone l'impianto progettuale (realizzazione, monitoraggio e valutazione della singola iniziativa e nell'impatto complessivo).

In questo contesto il Piano di Marketing Territoriale di Scicli si candida a divenire un utile strumento di raccordo tra il momento dell'indirizzo e della programmazione con quello dell'attuazione e del coordinamento presidiando quell'area di lavoro, propria del marketing, che è di portare a risultato le politiche di sostegno allo sviluppo locale.

2. Analisi dei fattori critici interni ed esterni

Qualsiasi progetto strategico, per essere veramente efficace, non può che partire dall'esame di quei fattori di contesto, interni ed esterni, che ne condizionano, in positivo od in negativo, le sue scelte ed i suoi risultati. La loro individuazione e la loro organizzazione diventano fondamentali nella costruzione del piano perché è solamente dalla sua conoscenza che si possono sconfiggere le debolezze e le minacce esterne ed agire opportunamente invece sui suoi elementi di forza per raggiungere in modo efficace gli obiettivi e traguardi che si intendono perseguire.

La determinante principale delle caratteristiche interne viene individuata nella cultura aziendale, rappresentata dalle regole di comportamento del personale nei rapporti con i cittadini, nella sua struttura politica amministrativa, nei valori che ne governano il lavoro, nell'insieme dei riti e delle consuetudini che ne governano il suo agire molto spesso non sempre consoni alle esigenze politico amministrative dell'ente. Ma la cultura aziendale è anche rappresentata dalla interpretazione comportamentale del ruolo degli amministratori che molto spesso, per una falsa interpretazione della politica, si trovano incapaci e distanti da quelle problematiche sociali e di sviluppo del territorio che la comunità invece richiederebbe.

Alla cultura si collega l'organizzazione della struttura che dovrebbe essere progettata in modo tale da assicurare più efficiente operatività nei servizi. A queste caratteristiche interne si contrappongono all'esterno i seguenti fattori critici di successo:

- La presenza di un considerevole numero di strutture ricettive (B&B, Case vacanze, Alberghi, Residence, Agriturismo)
- La presenza di una variegata offerta di strutture ricettive
- La presenza di una variegata piccola media impresa
- La presenza di beni storico monumentali di particolare pregio artistico ed architettonico
- La presenza di un clima mite e gradevole ideale per il turismo e favorevole per le produzioni orticolo-floricolo e zootecniche

3. Progettazione ed articolazione del piano strategico di sviluppo

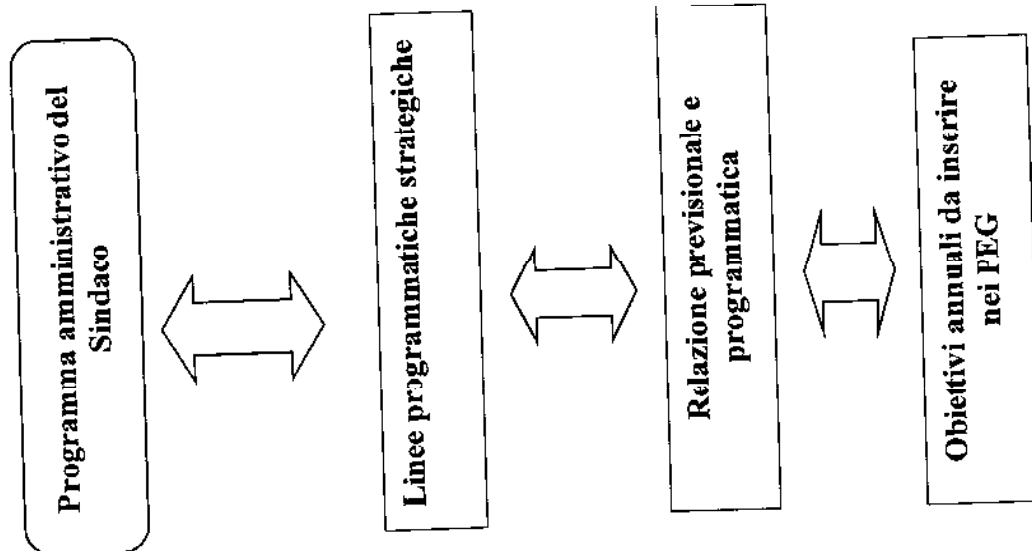
Il piano strategico di sviluppo è il documento in cui vengono rappresentate le idee, i valori guida che caratterizzano l'identità della città e le scelte politiche ed amministrative che si intendono realizzare nel medio –lungo periodo (3-5 anni).

I progetti strategici o linee programmatiche di intervento o mission individuati da questa amministrazione sono 10 e precisamente:

1. Rapporti con i cittadini –servizi e partecipazione-riordino della macchina comunale.
2. Pianificazione strategica, Ambiente, Progetto urbano, Urbanistica.
3. Attività produttive, agricole e programmazione economica.
4. Politiche sociali.
5. Politiche culturali.
6. Politiche per il turismo.
7. Politiche sportive e giovanili.
8. Sicurezza e protezione civile.
9. Bilancio.
10. Borgate e periferie.

Da questi progetti strategici o linee programmatiche partiranno i programmi ed i progetti che verranno inseriti nella relazione previsionale e programmatica che è di competenza del Consiglio Comunale. Ed è da quest'ultimi che annualmente la Giunta Comunale andrà ad individuare gli obiettivi di esercizio da inserire nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Un processo virtuoso, che se da un lato mira a stabilire una convergenza di interessi tra gli organi politici dell'Ente, dall'altro si pone come vincolo per qualsiasi azione di Giunta e di Consiglio, nel senso che le successive direttive politiche non potranno essere in contrasto con le linee programmatiche così come definite nel piano strategico.



COMUNE DI SCICLI

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2012-2017

Programmi		Progetti strategici
1	Rapporti con i cittadini-Servizi e partecipazione-Riordino della macchina comunale.	1.1. Il Comune, la casa di tutti. 1.2. Partecipazione. 1.3.T trasparenza, sburocralizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. 1.4. Organizzazione politico-istituzionale 1.5. Riordino della macchina comunale e organizzazione amministrativa.
2	Pianificazione strategica, Ambiente, Progetto urbano, Urbanistica	2.1. Pianificazione strategica 2.2. Urbanistica ed opere pubbliche. 2.3. Ambiente
3	Attività produttive, agricole e programmazione economica.	3.1. Politiche di integrazione europea. 3.2. Artigianato. 3.3. Agricoltura e pesca.
4	Politiche sociali.	4.1. Riduzione pressione fiscale. 4.2. Creazione/potenziamento Ufficio ricerca finanziamenti comunitari. 4.3.Rafforzare collaborazione con le Associazioni di volontariato. 4.4. Solidarietà ed educazione interculturale. 4.5. Istituzione di tavoli di confronto e dibattito

	sul contrasto alla dispersione scolastica. 4.6. Affido familiare . 4.7. Efficienza del servizio asili nido comunali. 4.8. Assistenza domiciliare agli anziani. 4.9. Centri d' incontro. 4.10. Disabilità. 4.11. Immigrati. 4.12. Famiglia 4.13. Ospedale e salute.
5	Politiche culturali. 5.1. Fondazione culturale. 5.2. Laboratori didattici. 5.3. Iniziative per l'Alta formazione. 5.4. Reperimento e utilizzazione risorse pubbliche e/o private. 5.5. Museo di arte sacra della ricostruzione barocca. 5.6. Pinacoteca comunale. 5.7. Rafforzamento Biblioteca civica. 5.8. Valorizzazione ruolo Villa Penna 5.9. Fruizione Parco San Matteo e Convento della Croce. 5.10. Valorizzazione identità dei quartieri.
6	Politiche per il turismo. 6.1. Turismo culturale. 6.2. Turismo balneare.
7	Politiche sportive e giovanili. 7.1. Incentivazione imprenditoria giovanile. 7.2. Cultura della legalità. 7.3. Promuovere lo sviluppo del wireless nel centro storico. 7.4. "Piano regolatore degli impianti sportivi". 7.5. Progetto che associ attività scolastica e motoria. "Outsourcing" della gestione degli impianti sportivi.

8	Sicurezza, Protezione civile e Manutenzioni	8.1. Videosorveglianza. 8.2. Sicurezza stradale.
9	Bilancio e Risorse finanziarie	9.1. Bilancio partecipativo. 9.2. Politica fiscale equa e trasparente.
10	Borgate e periferie	10.1. Decentramento di alcuni servizi presso le borgate. 10.2. Internet Point nei centri d' incontro. 10.3. Delega alle borgate. 10.4. Salvaguardia dell'ambiente. 10.5. Migliorare i servizi delle borgate.

Programma n.1: Rapporti con i cittadini-servizi e partecipazione-riordino della macchina comunale.

1.1. Il Comune, la casa di tutti.

Un impegno importante di questa Amministrazione è quello di rendere Scicli sempre più il Comune della partecipazione e dei diritti. Il Palazzo comunale, luogo dove vengono prese le decisioni che interessano la collettività, deve essere la casa di tutti. Questa Amministrazione si propone di potenziare le occasioni di dialogo e di confronto con i cittadini singoli ed associati ed il Sindaco e gli amministratori saranno disponibili ed aperti al confronto con tutti i cittadini.

1.2. Partecipazione.

La partecipazione è lo strumento fondamentale che permette ad una comunità di condividere con i suoi Amministratori le scelte che interessano l'uso del territorio. Il cittadino ha il diritto di sapere, rispetto ai programmi e alle previsioni, come sono state impegnate le risorse e quali risultati sono stati ottenuti. In quest'ottica deve essere rivalutato l'istituto referendario per coinvolgere tutta la cittadinanza nelle decisioni fondamentali che investono il territorio. Partecipazione significa anche avere un contatto diretto e istituzionalizzato con gli amministratori e, in questo senso, verrà istituito lo sportello "Pronto...Sindaco".

1.3. Trasparenza, sburocratizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Pubblica Amministrazione e gestori di pubblici servizi non possono più pretendere che i cittadini debbano recarsi fisicamente agli sportelli per presentare documenti cartacei, firmare istanze, fornire o richiedere chiarimenti.

Sfruttando la nuova normativa (il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 235/2010), rendendo trasparenti ed "on line" tutte le attività dell'Amministrazione. I cittadini e le imprese disporranno di mezzi più snelli, rapidi e meno costosi per comunicare con la Pubblica Amministrazione (P.A.), attraverso un "Portale dedicato" per avere maggiore trasparenza e modultistica "on line".

La Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) è il mezzo più veloce, sicuro e valido per comunicare con le Amministrazioni Pubbliche.

Le istanze di richiesta certificati o altro, potranno essere trasmesse da tutte le caselle di posta elettronica certificata rilasciate previa identificazione del titolare.

Grazie alla nuova normativa in vigore, è nostra intenzione attivare una serie di servizi utili al cittadino, come ad esempio, consentire il pagamento elettronico (attraverso l' ausilio di carte di credito, di debito o prepagate ed ogni altro strumento di pagamento elettronico disponibile). Ciò consentirà al cittadino di evitare le lunghe code agli sportelli degli uffici pubblici.

Saranno creati strumenti digitali di valutazione delle performance e soddisfazione dei fruitori dei servizi pubblici.

1.4. Organizzazione politico-istituzionale

Saranno ridotti i costi della politica, a partire dagli emolumenti degli Amministratori e del Sindaco e delle spese ritenute superflue.

1.5. Riordino della macchina comunale e organizzazione amministrativa.

Sarà riorganizzata la macchina amministrativa strutturando in modo nuovo gli assessorati ed i settori, semplificando e razionalizzando gli uffici in modo efficiente. Saranno semplificate le procedure amministrative, facendo il più ampio ricorso al silenzio-assenso ed all' avvio dell' attività su DIA e SCIA, trasformando lo sportello unico delle attività produttive nel fulcro dell' azione amministrativa. L' Amministrazione deve divenire vantaggio competitivo per le imprese che offrono servizi e produttività, puntando ad attrarre nuovi investimenti in città, soprattutto nel settore turistico e culturale.

	Progetti strategici
1.1.	Il Comune, la casa di tutti.
1.2.	Partecipazione.
1.3.	Trasparenza, sburocratizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.
1.4.	Organizzazione politico - istituzionale.
1.5.	Riordino della macchina comunale e organizzazione amministrativa.

Programma n. 2: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, AMBIENTE, PROGETTO URBANO, URBANISTICA.

2.1. Pianificazione strategica.

Il Comune di Scicli è già destinatario di un importante finanziamento, assieme ad altri comuni, per l'elaborazione del piano strategico di sviluppo. Nell'ottica della partecipazione sarà impegno della nuova Amministrazione coinvolgere la città nella fase di elaborazione di tale piano, che interesserà Scicli nel prossimo decennio e che sarà la linea guida di tutta l'azione amministrativa della Sindacatura Susino.

2.2. Urbanistica ed opere pubbliche.

L'Amministrazione prevede di operare la revisione del P.R.G., individuando, a seguito di procedure condivise, zone suscettibili di uso diverso. In una ottica di sviluppo sostenibile, verranno semplificate le procedure per il recupero del centro storico tramite l'adozione di linee guida, verrà proposto un programma di riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani (Piano Particolareggiato del Centro Storico).

Si adotteranno le opportune modifiche per rendere il regolamento edilizio snello e con regole chiare e precise così da essere facilmente attuabile. Verrà valorizzata la fascia costiera puntando particolarmente sullo sviluppo del settore turistico delle frazioni balneari. Verrà verificata, altresì, la possibilità di valorizzare la zona litoranea col trasferimento in altro luogo delle attività agricole esistenti attraverso una incentivazione. Attraverso una dinamica e continua ricerca di Risorse e Finanziamenti Europei, con misure di sostegno per la Sicilia ed il Mezzogiorno, intendiamo creare occasioni di sviluppo e di lavoro per le imprese del settore.

Tra le opere pubbliche ritenute di prioritaria importanza, già inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e che la futura Amministrazione intende

portare a compimento:

- Piano Integrato del quartiere lungi.
- La Piscina comunale.
- Il completamento della circonvallazione Ovest di Scicli (II lotto).
- Messa in sicurezza del costone di Chiafura.
- Completamento di parchi naturali urbani (Villa Penna, S. Matteo e Chiafura).
- Parco attrezzato di via Arcieri.
- Potenziamento Impianti di illuminazione delle contrade.
- Riqualificazione del Lungomare di Levante di Donnalucata e sistemazione tratto finale di via Lico.
- La messa in sicurezza e l'adeguamento del Porticciolo di Donnalucata e di Sampieri.
- Sistemazione di Via del Mare, e completamento di via Einaudi (II° lotto).
- Progetto di regimentazione delle accue bianche di via Paganini e messa in sicurezza del lungomare di via Frine (II lotto).
- Il graduale completamento della Rete Fognaria in tutto il territorio comunale: c.da Spinello, c.da Genovese, via Tolstoj, via Telemaco-Piazza Morana.
- 1° stralcio impianto di sollevamento della Rete Fognaria di Sampieri.

- Opere di manutenzione della rete viaria.

- Una generale ristrutturazione degli edifici scolastici che necessitano di interventi.

2.3. Ambiente.

La salvaguardia dell'ambiente e il risanamento dei siti inquinati sono di prioritaria importanza, perchè una città più pulita e salubre è una città più vivibile!

Azioni concrete:

- Potenziamento dei servizi di raccolta differenziata "spinta" su tutto il territorio comunale, è un obiettivo prioritario ed irrinunciabile!
- Creazione delle Tessere magnetiche "abbatti T.A.R.S.U." in funzione della percentuale di raccolta differenziata prodotta nel corso dell'anno.
- Incentivare la raccolta dei rifiuti speciali dell'agricoltura e l'utilizzo di materiali biodegradabili.
- Azioni tese ad impedire nel territorio comunale l'apertura di nuove discariche e/o l'ampliamento di quelle esistenti.
- Attenzione e cura del verde pubblico.
- Efficienza reti idriche e fognarie.
- Attento e continuo monitoraggio della qualità dell'acqua potabile erogata dal Comune.
- Saremo impegnati a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare-fotovoltaico) partendo innanzitutto dagli edifici pubblici.

N.	Progetti strategici
2.1.	Pianificazione strategica.
2.2.	Urbanistica ed opere pubbliche
2.3.	Ambiente

Programma n. 3: ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.

3.1. Politiche di integrazione europea.

Il Comune sarà promotore dello sviluppo locale. In tale ottica l'Amministrazione comunale si assumerà l'impegno di proporre azioni rivolte alla creazione e allo sviluppo di infrastrutture locali idonee ad incentivare la collocazione sul territorio di nuove realtà produttive e, nello stesso tempo, a rendere più stabili e significative le realtà aziendali già presenti, incentivandone la crescita.

L'Amministrazione agirà sul "rilancio di immagine" per generare la ripresa economico sociale. Fenomeni che possono avvenire sfruttando ciò che oggi costituisce il ricco patrimonio ambientale, storico e culturale della città e su cui l'Amministrazione intende impostare il proprio "programma di sviluppo", avendo cura di favorire e di incrementare lo sviluppo culturale e turistico, quello artigianale e commerciale, nonché la salvaguardia ambientale della Città in funzione di una migliore qualità della vita, con la consapevolezza che la cultura, il turismo, l'artigianato e l'ambiente sono gli elementi trainanti attorno ai quali si giocherà nei prossimi anni il futuro di Scicli.

3.2. Artigianato.

Per rilanciare e riqualificare il tessuto produttivo dell'artigianato e della piccola impresa si punterà su innovazione e formazione, stimolando la crescita dimensionale e qualitativa della singola impresa, favorire la creazione di reti di impresa e la ricostituzione di distretti e filiere, sostenere nuove forme di produzione e riconversioni produttive.

Il completamento della zona artigianale in C.da Zagarone e l'avvicinamento della nuova zona artigianale creerà occasioni per attirare nuovi investimenti e permetterà agli operatori locali di lavorare nelle migliori condizioni. L'Amministrazione si attiverà per organizzare, di concerto con gli operatori del settore, mostre e fiere per l'artigianato tendenti a pubblicizzare la produzione locale ed a creare interesse per le attività artigianali.

3.3. Agricoltura e pesca.

Per le aree "vocate all'agricoltura" occorre puntare sulla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali e tipici provenienti da "agricoltura biologica", settore nel quale l'Amministrazione avvierà iniziative volte ad aumentare il posizionamento dei prodotti sui mercati nazionali ed internazionali.

Per questo è necessario migliorare il sistema distributivo. Si favorirà quindi la nascita di O.P. (organizzazione dei produttori) per garantire maggiore forza contrattuale nei confronti della grande distribuzione organizzata e dei mercati generali accorciando la filiera per evitare le disconomie e per ridurre i costi di produzione.

Occorrerà rilanciare l'attività del mercato di C.da Spinello, creando una società di scopo a partecipazione pubblica e privata, basata su criteri di massima trasparenza, perché il mercato ritorni a svolgere la sua funzione economica e sociale a favore di un'economia "attiva" del territorio. Inoltre, di

fondamentale importanza sarà l'utilizzo della struttura dell'ex mercato del fiore di c.da Spinello come Centro Servizi Polifunzionale, opera già finanziata dalla Regione.

Sarà importante sviluppare, attraverso campagne promozionali apposite, il concetto di consumo consapevole, per la difesa del diritto del consumatore, che obbliga ad esporre in etichetta la descrizione dell'origine e della provenienza del prodotto.

Bisogna creare un marchio di qualità con un logo specifico, avente carattere distrettuale o locale che identifichi il prodotto, per esaltare le caratteristiche della produzione locale.

Potenziare la presenza dei mercatini di vendita diretta nei vari quartieri e nelle borgate facilitando così il rapporto tra produzione e consumatore e promuovere la diffusione di una ristorazione scolastica (Asili nido, Scuole per l'infanzia) a filiera corta e diretta preferendo i prodotti provenienti dalle aziende agricole del territorio.

Altra attività che l'Amministrazione si propone di sostenere ed incentivare è il segmento dell'agriturismo rurale ed enogastronomico quali importanti elementi di reddito complementari a quello agricolo, con l'individuazione di strutture rurali utilizzabili a tali finalità. Verrà proposto un organico progetto di divulgazione della possibilità di intraprendere tali attività e, per quelle già avviate, si interverrà con iniziative mirate (materiale pubblicitario, seminari di studio, visite guidate, ecc.)

Da queste considerazioni nasce l'esigenza di pubblicizzare tutte le attività legate al mondo dell'agricoltura, promuovendone i prodotti nelle più prestigiose fiere nazionali ed estere (Fiera di Cesena, Fiera di Berlino, etc.) anche in collaborazione con altri enti ed in particolare con la Provincia e la Regione Sicilia.

Non meno importante è il comparto della pesca delle nostre zone costiere: fondamentale appare la messa in sicurezza del porticciolo di Donnalucata, in tal senso l'Amministrazione si attiverà per il completamento dell'opera portuale avviata e mai ultimata.

L'Amministrazione si impegna, inoltre, a mantenere gli accordi previsti nel G.A.C. (Gruppo di Azione Costiera).

Le aziende agricole e della pesca, se ben incentivate e promosse, contribuiranno in maniera integrata al rilancio del comparto agricolo e di quello del turismo, soprattutto se collegate a caratteristiche di "gusto" e di specialità locali.

	Progetti strategici
3.1.	Politiche di integrazione europea
3.2.	Artigianato
3.3.	Agricoltura e pesca

Programma n. 4: POLITICHE SOCIALI.

Scieli esige la creazione di una rete di solidarietà, maggiore attenzione al disagio di giovani e meno giovani.

- Saranno garantite risorse per i servizi sociali: avamposto per le famiglie più deboli, fragili e bisognose.
- Per le famiglie numerose e a basso reddito: riduzione della pressione fiscale attraverso l'istituzione del "bonus tax"
- Creazione/Potenziamento di un Ufficio Ricerca Finanziamenti Comunitari.
- Rafforzare la collaborazione con le Associazioni di volontariato, per migliorare i servizi e la solidarietà alle persone bisognose.
- Solidarietà ed Educazione interculturale: avvieremo un programma di educazione interculturale con il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni di volontariato, delle comunità di stranieri e di tutti i soggetti impegnati nei servizi territoriali. Altrettanto importante, per favorire il processo di integrazione, è la conoscenza della cultura dei Paesi di provenienza. Si penserà quindi, ad un maggiore coinvolgimento della città, promuovendo occasioni di scambi culturali anche in collaborazione con le altre realtà organizzate, pubbliche e non, del territorio.

Istituzione di tavoli di confronto e dibattito sul contrasto alla dispersione scolastica, con il coinvolgimento di scuole, associazioni di volontariato ed esperti del settore.

Il programma del nuovo Governo della Città e rivolto, quindi, a realizzare un sistema di sicurezza sociale che metta al primo posto i valori della promozione e della solidarietà, ed eroghi i servizi necessari al sostegno delle famiglie, alla tutela delle fasce deboli, alla realizzazione delle pari opportunità, sia nell'ottica di genere uomo-donna che per i cittadini diversamente abili e per i cittadini immigrati: una Città in cui la ricerca della qualità della vita comprenda per prima cosa la prevenzione dei disagi, la promozione della persona, l'ascolto e il dialogo con i cittadini nell'intento di trovare soluzioni ai bisogni emergenti.

I giovani, l'istruzione, la cultura, la famiglia, la tutela dell'ambiente e la riqualificazione della nostra città, sia al centro che in periferia e nelle borgate, nel primo anno di mandato avranno come risposta la ricerca di tutte le risorse possibili e la rimodulazione del bilancio comunale al fine di garantire una equa distribuzione delle risorse tra i vari settori dell'Amministrazione Comunale.

Tre punti fondamentali:

1. nuova riprogrammazione delle politiche sociali al fine di confermare la continuità ai servizi già attivati ed implementarli con nuovi rispondenti ai bisogni emergenti.
2. attivare un sistema di servizi e/o progetti finalizzati sia alla promozione del benessere sociale che al sostegno ed al riscatto delle situazioni di problema -bisogno della cittadinanza, privilegiando la co-progettazione e la realizzazione di servizi in sinergia con la grande risorsa rappresentata dal terzo settore e dal volontariato già operante nel territorio.
3. promuovere un coordinamento tra tutte le risorse del territorio al fine di evitare sprechi e interventi sovrapposti.

Prima e terza età.

Un obiettivo di questa Amministrazione è l'attuazione di un programma che tuteli, in linea prioritaria nei quartieri cittadini ritenuti a rischio di devianza, la qualità della vita dei minori, degli adolescenti, dei giovani, degli adulti e degli anziani.

Di fondamentale importanza l'**affido familiare**, un servizio di aiuto e sostegno dei minori, nell'ottica della tutela dei diritti dell'infanzia, garantendo al minore il diritto a crescere in una famiglia che possa soddisfare le sue esigenze educative ed affettive.

Particolare attenzione sarà riservata agli **asili nido comunali** per garantire una sempre maggiore efficienza del servizio, compatibilmente alle risorse finanziarie dell'Ente.

Riteniamo opportuno confermare e potenziare l'**assistenza domiciliare agli anziani** ed il "transfer" dalle periferie o dalle borgate in città. I **centri di incontro** rappresentano i punti di riferimento per la popolazione anziana (e non) del territorio e per questo vanno mantenuti e coadiuvati nelle scelte delle iniziative.

Verrà favorito il mantenimento degli anziani nel loro ambiente abitativo con opportuni sostegni compatibilmente con la disponibilità di risorse.

Disabilità.

L'Amministrazione comunale ritiene doveroso intervenire sul problema nel seguente modo:

- promuovere l'attivazione di specifici progetti di concerto con le Aziende USL, le famiglie e il terzo settore.
- reperire nuove risorse per attivare servizi di sostegno alle famiglie, coinvolgendo le varie risorse del territorio e con priorità le stesse famiglie.

Volontariato.

Partendo dal principio fondamentale che il volontariato rappresenta il grande patrimonio per la vitalità e le iniziative della Città, bisogna monitorare il volontariato esistente, sia esso formalizzato in associazione o operativo in gruppi, sostenerlo costantemente e stimolarlo favorendone la rete operativa e la partecipazione alla gestione dei beni comuni della Città.

Istituiremo la "Consulta del Volontariato" quale valido strumento di supporto per l'Amministrazione comunale, mediante il costante collegamento fra le associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Verranno sostenute le iniziative nell'ambito del volontariato poste in essere dalle associazioni operanti nell'ambito del territorio comunale e ne curemo il coordinamento.

Immigrati.

In una Società Civile, un'Amministrazione Comunale non può non valutare come una ricchezza sociale ed economica la presenza degli immigrati nel proprio territorio, nella convinzione che la diversità etnico-culturale rappresentino un importante elemento di sviluppo civile. Questa visione positiva, però, è tale se i nuovi "cittadini" non entrano in conflitto con le regole della comunità che li ospita.

Famiglia

Per una città che si fonda sulla solidarietà, ci proponiamo di:

- attivare forti azioni di sostegno alla famiglia e al desiderio di fare famiglia, con la possibilità di sostenere le giovani coppie nel percorso della maternità e paternità, anche con opportune politiche fiscali;
- sostenere le famiglie numerose e a vario titolo disagiate;
- aiutare i nuclei familiari di nuova formazione ad affrontare e superare eventuali ostacoli per l'affitto o per l'accesso al credito rivolto all'acquisto della prima casa.

Ospedale e salute.

Il Comune dovrà farsi parte attiva nel sollecitare i soggetti competenti per rendere l'ospedale Eusacca realmente funzionante tramite le necessarie riconversioni e:

- 1) la presenza di poliambulatori efficienti tra cui oculistica, otorinolaringoiatria e dermatologia;
- 2) la presenza quotidiana di cardiologia;
- 3) un pronto soccorso autosufficiente nei servizi, anche nella diagnostica per immagini (compresa la TAC);

	Progetti strategici
4.1	Riduzione pressione fiscale
4.2	Creazione/potenziamento Ufficio ricerca finanziamenti comunitari
4.3	Rafforzare collaborazione con le Associazioni di volontariato
4.4	Solidarietà ed educazione interculturale
4.5	Istituzione di tavoli di confronto e dibattito sul contrasto alla dispersione scolastica
4.6	Affido familiare
4.7	Efficienza del servizio asili nido comunali
4.8	Assistenza domiciliare agli anziani
4.9	Centri d'incontro
4.10	Disabilità
4.11	Immigrati
4.12	Famiglia
4.13	Ospedale e salute

Programma n. 5: POLITICHE CULTURALI.

E' indispensabile ripensare il "sistema cultura". E anche le istituzioni culturali devono fare la propria parte, con la consapevolezza che l'Amministrazione comunale diverrà "partner" di questa sfida, per giungere attraverso due fasi successive, alla realizzazione in un unico obiettivo: l'accrescimento, lo sviluppo e il consolidamento del sistema cultura, integrato al tessuto sociale della città.

Per una Città che ama e crea cultura, gioco, appartenenza e informazione, l'avvio e la realizzazione dei seguenti obiettivi risulterà propulsivo e fondamentale:

- Promuovere una fondazione culturale che coinvolga l'amministrazione e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- Promuovere e diffondere la cultura presso nuove fasce di "consumatori" soprattutto giovani anche attraverso laboratori didattici;
- Promuovere iniziative efficaci per l'alta formazione, per l'eccellenza, per l'innovazione e la sperimentazione, in collegamento con le Università;
- Attivare iniziative efficaci per l'alta formazione, per l'eccellenza, per l'innovazione e la sperimentazione, in collegamento con le Università;
- "Aprire" al repertorio e all'utilizzazione di risorse pubbliche e/o private nel settore della cultura e dei beni culturali;
- Allestire il museo di arte sacra e della ricostruzione barocca, presso il complesso monumentale dell'ex Convento del Carmine, in concertazione con la Curia;

Curia;

- Istituzione della pinacoteca comunale dedicata al Gruppo di Scicli;

- Rafforzare il ruolo guida e di coordinamento della Biblioteca civica attraverso un arricchimento e un allargamento dei servizi, una maggiore valorizzazione delle risorse archivistiche e quale polo di incontro culturale per tutta la Città;

- Valorizzare il ruolo della Villa Penna aprendola alla Città, garantendone un utilizzo rispettoso e recuperandolo come punto d'incontro per manifestazioni destinate ai bambini, ai ragazzi e agli anziani;

- Consentire la fruizione del Parco di San Matteo e del Convento della Croce;

- Valorizzare l'identità dei quartieri attraverso le iniziative, volte al rafforzamento del ruolo sociale del quartiere.

Progetti strategici	
5.1.	Fondazione culturale
5.2.	Laboratori didattici
5.3.	Iniziative per l'Alta formazione
5.4.	Reperimento e utilizzazione risorse pubbliche e/o private
5.5.	Museo di arte sacra della ricostruzione barocca
5.6.	Pinacoteca comunale
5.7.	Rafforzamento Biblioteca civica
5.8.	Valorizzazione ruolo Villa Penna
5.9.	Fruizione Parco San Matteo e Convento della Croce
5.10	Valorizzazione identità dei quartieri

Programma n. 6: POLITICHE PER IL TURISMO.

L'Amministrazione ha la necessità di riorganizzare l'offerta turistica in due diverse direttrici: fruizione del mare con le splendide spiagge dorate e delle bellezze naturalistico-paesaggistiche e turismo culturale (tour barocco).

Per tale ragione, occorre:

- Gestire i beni culturali e monumentali secondo criteri di efficacia ed economicità.
 - Valorizzare il centro storico incentivando, durante tutto l'arco dell'anno e in sinergia con gli esercenti commerciali, concerti, spettacoli ed eventi culturali e naturalistici;
 - Consentire la fruizione e la valorizzazione dei siti archeologici e culturali, di cui è ricco il territorio.
 - Consentire la fruizione e la valorizzazione dei beni monumentali e l'apertura delle chiese.
 - Aprire al pubblico il Convento della Croce.
 - Consentire la piena fruizione dei beni monumentali e naturalistici;
 - Realizzare percorsi turistici culturali e naturalistici;
 - Realizzare un calendario di manifestazioni folcloristiche, culturali;
 - Creare un calendario di manifestazioni dedicate al "Gruppo di Scicli" e promuovere un calendario di mostre secondo un circuito integrato in via Mommio Penna
 - Realizzare una pinacoteca dedicata al "Gruppo di Scicli" e promuovere un calendario di mostre secondo un circuito integrato in via Mommio Penna (galleria d'arte naturale).
 - Rivalutare la biblioteca comunale anche mediante una collocazione più funzionale per gli utenti;
 - Creare condizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di strutture ricettive;
 - Valorizzare la nostra identità enogastronomica;
 - Abbellire il centro storico attraverso un migliore arredamento.
 - Valorizzare il centro storico attraverso un migliore arredamento.
 - Abbellire il centro storico attraverso un migliore arredamento.
 - Riprogettazione del sito internet del comune anche in chiave turistica e creazione della "casa del Turista": un info-point in cui trovare tutte le informazioni necessarie per soggiornare a Scicli.
- Rimpinguare il capitolo di bilancio per il Turismo e la Cultura, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, anche mettendo in rete associazioni, operatori turistici, enti e soggetti che operano nel settore della ricettività con un unico "modus operandi".
- Scicli deve anche superare i confini regionali e nazionali ed offrire all'estero, partecipando ad eventi internazionali del turismo, sfruttando come veicolo pubblicitario: il mare pulito le meravigliose spiagge dorate, il Barocco e perché no, sfruttare anche la notorietà dataci dalla fortunata serie televisiva del Commissario Montalbano.

Turismo cultura e balneare.

La città di Scicli, unitamente alla Provincia ed ai comuni vicini, ha il raro privilegio di poter coniugare un turismo culturale ed un turismo balneare.

Il barocco e le spiagge iblee sono oggi all'attenzione del turismo europeo.

La bellezza delle nostre spiagge ed il valore culturale di alcune nostre testimonianze storiche (Il Convento della Croce, il barocco delle nostre chiese e dei palazzi storici) sono elementi di sicura attrazione. Occorre quindi creare gli strumenti per consolidare un movimento ad hoc, e, per il turismo balneare, tendere ad ottenere - forti del Depuratore - la "Bandiera Blu".

Un ulteriore importante riconoscimento a Scicli è venuto dall' UNESCO, che l'ha dichiarata "patrimonio dell'umanità".

	Progetti strategici
6.1.	Turismo culturale
6.2.	Turismo balneare

Programma n. 7: POLITICHE SPORTIVE E GIOVANILI.

Politiche giovanili.

Si ritiene prioritario assegnare spazi specifici per l' aggregazione giovanile. Individuare, cioè, strutture nelle quali siano presenti sale per la musica, il teatro, il disegno e la pittura, attività ludiche, attrezzature informatiche di libero accesso.

Sarà potenziato lo "sportello informa-giovani" per i giovani che vogliono avviare un'attività imprenditoriale, ottenere informazioni in merito a progetti formativi che li riguardano, attivare iniziative di carattere sociale, organizzare eventi culturali.

Verrà verificata la possibilità di concorrere a realizzare una "radio web giovani" nei locali del centro giovani, quale valido strumento di comunicazione formativa che li riguarda, attivare iniziative di carattere sociale, organizzare eventi culturali.

Verrà verificata la possibilità di concorrere a realizzare una "radio web giovani" nei locali del centro giovani, quale valido strumento di comunicazione formativa che li riguarda, attivare iniziative di carattere sociale, organizzare eventi culturali.

Sostenerne i giovani nei loro diversi e molteplici aspetti e ruoli ha il significato di scommettere sulla capacità di innovazione che le giovani generazioni possono portare.

Il tema dei giovani e del futuro solo in parte può essere affidato alle cosiddette "politiche giovanili", ma deve essere incardinato nelle scelte complessive di un'amministrazione ed è anche altrettanto chiaro che solo un Ente Locale che fa sistema con il mondo produttivo, del credito, dell' associazionismo, è in grado di proporre delle scelte efficaci in tal senso.

Azioni concrete:

- Incentivazione dell' imprenditoria giovanile - sgravi fiscali: i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni che vogliono avviare attività di impresa (ristoranti, pizzerie, pub, bar, piccoli alberghi, B&B, ecc.), nel centro storico o nelle borgate, usufruiranno di un abbattimento delle imposte comunali per i primi 2 anni di inizio attività.
- Cultura della legalità: Realizzare una serie di incontri dibattito nelle scuole, tra esperti del settore, forze dell'ordine e studenti per educare i giovani alla legalità, combattere la Mafia e ribadire il secco no a droghe ed alcool).
- Promuovere lo sviluppo del wireless nel centro storico e un portale di destinazione turistica.

Sport

Si ritiene indispensabile la formazione dei giovani in ambito sportivo. Per far questo occorre potenziare e, laddove possibile, riorganizzare le strutture sportive cittadine anche redigendo un "piano regolatore degli impianti sportivi".

Si vuole inoltre realizzare un progetto che associ l'attività scolastica a quella motoria, in ambito di discipline di prevalente valenza sul territorio da individuare e definire con gli operatori del settore.

Sarà garantito il miglioramento ed il potenziamento delle strutture e degli impianti sportivi comunali, al fine di migliorare la loro funzionalità e

Successivamente un progressivo "outsourcing" della gestione degli impianti, alle società ed associazioni sportive che ne facessero richiesta.

	Progetti strategici
7.1.	Incentivazione imprenditoria giovanile
7.2.	Cultura della legalità
7.3.	Promuovere lo sviluppo del wireless nel centro storico
7.4.	"Piano regolatore degli impianti sportivi"
7.5.	Progetto che assci attività scolastica e motoria
7.6.	"Outscurcing" della gestione degli impianti sportivi

Programma n. 8: SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E MANUTENZIONI.

La Polizia Municipale e la Protezione Civile saranno poste alle dirette dipendenze del Sindaco e saranno riorganizzate nel rispetto del programma.

La Protezione Civile dovrà monitorare il territorio per garantire la sicurezza ai cittadini, ma anche interventi immediati ed efficaci nelle

Dovrà garantire la prevenzione a medio e lungo termine anche attingendo a fondi regionali e nazionali, ma anche interventi immediati ed efficaci nelle situazioni di emergenza.

Garantire la sicurezza del cittadino in tutte le sue forme è un dovere. La prima ed efficace politica per la sicurezza passa attraverso un'azione di prevenzione sociale dell'emarginazione, un recupero delle eventuali aree

marginali e una partecipazione attiva alla vita comunitaria da parte dei cittadini. L'obiettivo è la rivalutazione della figura dell'agente di polizia municipale non più solo soggetto sanzionante, ma ausilio del cittadino e "biglietto da

visita" della Città. Si prevede la istituzione del "poliziotto di zona".

Progetti attuativi:

- Videosorveglianza: verrà promossa l'immediata attivazione della videosorveglianza in tutto il territorio cittadino e delle borgate.
- Sicurezza stradale: verranno potenziati gli investimenti con la creazione di percorsi e attraversamenti pedonali protetti, in particolare in prossimità delle scuole e dei principali punti di incrocio cittadini.
- Verrà potenziata la vigilanza notturna del territorio, migliorando la sinergia fra polizia urbana e le altre forze dell'ordine.
- Obiettivo principale sarà quello di rafforzare il rapporto e le azioni sinergiche tra Comune e le forze di Polizia, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza del territorio.

Progetti strategici	
8.1.	Videosorveglianza
8.2.	Sicurezza stradale

Programma n. 9: BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE.

La fase della pianificazione e della individuazione degli obiettivi deve fondarsi su una rigorosa analisi delle risorse finanziarie disponibili e reperibili e su una rigorosa razionalizzazione delle scelte di spesa.

Verrà avviata un'azione per un ulteriore riordino della finanza locale, con l'obiettivo di contenere la pressione fiscale.

Verrà sperimentato il bilancio partecipativo quale processo di partecipazione decisionale sulle proposte di bilancio (in particolare, la parte delle spese di investimento destinate a priorità scelte con il consenso della popolazione).

Per una politica fiscale equa e trasparente:
L'Amministrazione intende mantenere ed estendere i servizi contenendo tributi e tariffe, razionalizzando i costi.

Sarà potenziata l'attività di lotta all'evasione dei tributi locali alla luce del principio "pagare tutti per pagare meno".
Si provvederà a rinegoziare o, ove possibile, alla chiusura dei mutui in essere, al fine di impiegare i risparmi in nuovi investimenti.
Si perseguirà l'obiettivo di ridurre al minimo la pressione fiscale su un bene primario come la prima casa (IMU) e i fabbricati agricoli.

Progetti strategici	
9.1.	Bilancio partecipativo
9.2.	Politica fiscale equa e trasparente

Programma n. 10: BORGATE E PERIFERIE.

L'Amministrazione intende:

- Favorire il "decentramento di alcuni servizi" presso le borgate (uffici anagrafe, ecc.).
- Istituire "Internet point" in tutti i Centri Incontro.
- Creare la "delega alle Borgate".
- Ridare slancio ed importanza alle Consulte delle Borgate.
- Ridare slancio ed importanza alle Consulte delle Borgate.
- Salvaguardia dell'ambiente (monitorare e bonificare i siti inquinati dove esistono delle discariche abusive).
- Salvaguardia delle borgate, i servizi igienici e le docce sulle spiagge nel periodo estivo.
- Migliorare i servizi di pulizia delle borgate, i servizi igienici e le docce sulle spiagge nel periodo estivo.

Progetti strategici	
10.1.	Decentramento di alcuni servizi presso le borgate
10.2.	Internet Point nei centri d'incontro
10.3.	Delega alle borgate
10.4.	Salvaguardia dell'ambiente
10.5.	Migliorare i servizi delle borgate